



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

Servizio I

CIRCOLARE N. 28

Prot. n. 8950  
Class. 13.10.01/3

Roma, 18 GIU. 2019

A tutti gli Uffici centrali e periferici

**Oggetto:** Trattamento dati personali. Trasmissione del D.M. 14 marzo 2019, rep. 147, delle connesse istruzioni operative e del modello di nomina del personale autorizzato.

Con la presente Circolare, si trasmette il D.M. 14 marzo 2019, rep. 147, recante "*Disciplina del trattamento dei dati personali*", comprensivo di n.2 allegati aventi per oggetto:

- istruzioni operative inerenti il modello organizzativo *privacy* adottato dal Ministero con D.M. 14 marzo 2019 (cfr. allegato A);
  - modello di atto di nomina a persona autorizzata al trattamento - già "*incaricato del trattamento*" - (cfr. allegato B).
1. Si evidenzia che il Registro delle attività di trattamento di dati personali, di cui all'articolo 30 del Regolamento (UE) 2016/679 ("*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*"), a partire dalla data odierna, sarà disponibile sulla rete intranet RPV del Ministero, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del richiamato D.M. n. 147/2019. A tal riguardo, si rammenta che i soggetti mediante i quali questo Ministero esercita le funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali, di cui all'articolo 2 del citato D.M., provvedono alla tenuta e all'aggiornamento del Registro, con riferimento agli ambiti di competenza delle strutture cui sono preposti, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 3.
  2. Il Registro è stato implementato all'interno del *Portale della Sicurezza*, accessibile *online* dalla rete intranet RPV (alla voce "*GDPR MIBAC*" della sezione "*Link*": <http://gdpr.rpv.beniculturali.it/servizi/appframefe/pagelogin.aspx>), che contiene, nel contesto del previsto modello di gestione in tema di protezione dei dati, ulteriori moduli destinati all'*assessment* dei dati e alla segnalazione di violazioni che si sospetta configurino un *data breach*.  
In particolare, il Registro, nel rispetto della normativa vigente, risulta compilabile e aggiornabile da parte dei soggetti che esercitano le funzioni di Titolare, utilizzando i seguenti 20 campi: identificativo del trattamento; data di compilazione; struttura di riferimento (soggetto che esercita le funzioni di

Titolare); Preposto al trattamento; Ufficio competente (unità organizzativa); attività di trattamento; Contitolare del trattamento; Responsabile del trattamento; modalità di trattamento; finalità del trattamento; tipologia di trattamento; base giuridica del trattamento; informativa; categorie di interessati; categoria di dati trattati (dati comuni, categorie particolari di dati, *ex dati sensibili*, e dati personali relativi a condanne penali o reati, *ex dati giudiziari*); termini di cancellazione; destinatari esterni; trasferimento di dati extra-UE; misure di sicurezza; valutazione d'impatto.

3. A ciascun campo è dedicato uno specifico modulo (*form*) che reca la descrizione dell'informazione richiesta, accompagnando l'autorizzato alla compilazione. L'inserimento dei dati sul Portale della Sicurezza richiede una previa autenticazione da parte del CED (inviando un'e-mail all'indirizzo [gdpr@beniculturali.it](mailto:gdpr@beniculturali.it)), al fine di garantire sicurezza e pertinenza delle informazioni inserite.
4. Ciascun *form* è strutturato sulla base delle disposizioni vigenti e delle migliori prassi adottabili in relazione ai rispettivi oggetti; in taluni casi il *form* reca un elenco predeterminato di opzioni con menù a tendina e/o caselle *flag*, in altri casi, invece, presenta campi liberi. In tutti i moduli è stata garantita la possibilità di inserire informazioni aggiuntive all'interno di uno spazio dedicato a eventuali note di dettaglio.

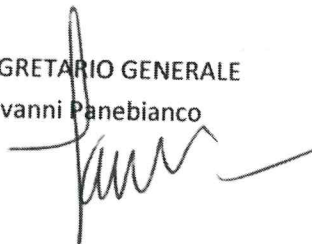
\*\*\*

Atteso quanto sopra, si invitano gli Uffici in indirizzo a sensibilizzare tutto il personale, affinché prenda attenta visione di quanto comunicato e assicuri scrupolosa cura nei seguiti di propria competenza.

Per eventuali esigenze di chiarimento, gli Uffici in indirizzo potranno rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) attraverso l'indirizzo elettronico specificato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Panebianco





# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

Servizio I

### ALLEGATO A

**Oggetto:** Istruzioni operative inerenti il modello organizzativo *privacy* adottato dal Ministero con D.M. 14 marzo 2019, rep. 147.

#### 1 PREMESSA

Come illustrato con Circolare del Segretario Generale n. 18 del 4 maggio 2018 e con atti successivi, il 25 maggio 2018 è entrato in attuazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali (di seguito "Regolamento").

Il successivo decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore il 19 settembre 2018, è intervenuto a modificare il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito "Codice Privacy"), abrogando, in particolare, gli articoli 29 e 30 del Codice Privacy che disciplinavano, rispettivamente, le figure del Responsabile del trattamento e dell'Incaricato del trattamento, nonché introducendo l'articolo 2-quaterdecies, ai sensi del quale "1. Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità. 2. Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento di dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta".

Al fine di adeguare il previgente modello organizzativo *privacy* non solo alle ultime modifiche intervenute, ma, soprattutto, alla peculiare articolazione territoriale della struttura organizzativa del Ministero, è stato adottato un nuovo modello organizzativo con D.M. 14 marzo 2019, rep. 147.

Considerato che il Ministero, nel complesso delle sue articolazioni organizzative, è Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, in conformità all'articolo 4 del Regolamento che individua come Titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali", le presenti linee guida sono volte a fornire istruzioni operative in merito al modello di gestione adottato e ai soggetti coinvolti, allo scopo di agevolare la concreta applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

MIBAC



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

Servizio I

### 2. CONTESTO E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

#### 2.1 PRINCIPI GENERALI

Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (cd. *accountability*) del Titolare del trattamento e l'adozione di misure e *policies* che tengano in debita e continua considerazione il rischio che ogni trattamento di dati personali può comportare per i diritti e le libertà degli interessati. Il Titolare, pertanto, deve essere sempre in grado di dimostrare di aver adottato un complesso di misure giuridiche, organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali, anche attraverso l'elaborazione di specifici modelli organizzativi.

Preliminarmente, si riporta la definizione di dato personale e del suo trattamento:

- ♦ **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- ♦ **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Al fine di garantire l'osservanza del Regolamento e di darne piena attuazione, in applicazione del principio di *accountability* e in considerazione della particolare complessità che lo caratterizza, il Ministero ha definito un sistema strutturato e organico di presidi in materia di protezione dei dati, implementando un modello di organizzazione e gestione della privacy, articolato nelle seguenti figure:

- ♦ **Titolare del trattamento** (Titolare): è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le cui funzioni sono esercitate dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale, dai Direttori Generali e dai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale, come statuito con D.M. 14 marzo 2019;
- ♦ **Responsabile della protezione dei dati (RPD)**: figura che, in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, assolve ai compiti di cui all'articolo 39 del Regolamento, individuato con D.M. 26 maggio 2018 nel Prof. Alessandro Benzia, Dirigente del Servizio II - Direzione Generale Organizzazione;
- ♦ **Preposti al trattamento** (Preposti): sono i Dirigenti di II fascia e i Funzionari con incarico direttivo, individuati dal soggetto che esercita le funzioni di Titolare con specifico atto di nomina,



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

### Servizio I

in considerazione della particolare complessità organizzativa che caratterizza l'Amministrazione e nel rispetto del principio di responsabilizzazione previsto dal Regolamento;

- **Persone autorizzate al trattamento** (già "incaricati" ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 196/2003, abrogato dal D.lgs. 101/2018): dipendenti, personale somministrato, tirocinanti e altri collaboratori nominati dal Titolare del trattamento, che fornisce loro istruzioni, in collaborazione con i Preposti, per un lecito, corretto e trasparente trattamento, verificando costantemente l'osservanza delle istruzioni fornite;
- **Responsabile del trattamento** (Responsabile): soggetti diversi dal Ministero che trattano dati personali per conto del Titolare. *esbun*

Con separata trattazione saranno fornite specifiche indicazioni a proposito dell'attività degli "amministratori di sistema".

### 2.2 FONTI

- ✓ **Regolamento (UE) 2016/679** – Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;
- ✓ **Decreto legislativo 196/2003**, come modificato dal D.lgs. 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ **Decreto ministeriale 14 marzo 2019** – Disciplina del trattamento dei dati personali in conformità sia al Regolamento UE 2016/679 che al D.lgs. 101/2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018;
- **Decreto ministeriale 26 maggio 2018** – Nomina del Responsabile Protezione Dati (RPD) del MiBAC.
- **Pareri, provvedimenti e linee guida dell'Autorità di controllo** – Pagina informativa del Garante per la protezione dei dati personali su tutto quanto attenga il Regolamento (UE) 2016/679: <https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>

### 3 SOGGETTI COINVOLTI (artt. 2 e 3, D.M. 14 marzo 2019)

Nell'ambito del modello di organizzazione e gestione della privacy, è indispensabile provvedere alla nomina e al tempestivo aggiornamento, laddove necessario, delle diverse figure previste, sinteticamente descritte al par. 2.1.

In caso di cambiamento del soggetto cui attiene la nomina, non è necessario provvedere all'aggiornamento delle nomine già assunte; l'aggiornamento è invece necessario in caso di variazione relativamente alle persone fisiche o giuridiche nominate.

Nello svolgimento delle attività di nomina, organizzazione e gestione, intervengono i seguenti



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

### Servizio I

soggetti esercitando le funzioni rispettivamente indicate:

- **il Titolare del trattamento** (il Ministero), che, nella persona del Ministro *pro tempore*, provvede a nominare il Responsabile della protezione dei dati (RPD);
- **i soggetti che esercitano le funzioni di Titolare** (il Capo di Gabinetto, il Segretario Generale, i Direttori Generali e i Direttori degli Istituti autonomi), che provvedono a nominare i **Preposti al trattamento**, i **Responsabili del trattamento** e gli **Autorizzati**, avvalendosi delle funzioni di **coordinamento e attuazione conferite ai Preposti**; i soggetti che esercitano le funzioni di **Titolare** procedono altresì a individuare un **Referente del RPD**, nell'ambito della propria struttura, che agevoli le comunicazioni col RPD in materia di protezione dati, facilitandone gli adempimenti conseguenti e attuandone le indicazioni ricevute, nell'ottica della costituzione di un gruppo di lavoro sulla materia;
- **i Preposti al trattamento** (ai sensi dell'art. 8, D.M. 14 marzo 2019, i **Dirigenti di II fascia e i Funzionari con incarichi direttivi**), che supportano il Titolare nell'individuazione e nella nomina degli **Autorizzati** e dei nuovi **Responsabili del trattamento** ovvero nella modifica, rinnovo, proroga o revoca delle nomine a Responsabili del trattamento già in essere, salvo i casi in cui, avendo il potere di stipulare contratti/protocolli/convenzioni/accordi, provvedono direttamente alla nomina, modifica, rinnovo, proroga o revoca delle nomine a Responsabile del trattamento;
- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** (art. 5, D.M. 14 marzo 2019 e D.M. 26 maggio 2018), che fornisce consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento al Titolare e a tutti coloro che eseguono il trattamento di dati personali all'interno dell'Amministrazione e che supporta il Titolare in ogni attività connessa al trattamento di dati personali;
- **il Segretario Generale** (art. 4, c. 1 e art. 7, c. 6, D.M. 14 marzo 2019) che, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali di coordinamento, avvalendosi del supporto tecnico-operativo del RPD, indica agli Uffici del Ministero, con proprio atto, le modalità operative per l'organizzazione del Registro delle attività di trattamento, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento; inoltre, al Segretario Generale, unitamente al RPD, vanno comunicate le violazioni dei dati personali (cd. *data breach*);
- la **Direzione Generale Organizzazione** (art. 4, c. 3, art. 7, c. 7 e art. 10, D.M. 14 marzo 2019), che assicura la disponibilità di una procedura informatizzata di cui gli Uffici si avvalgono per la gestione del Registro dei trattamenti, mette a disposizione soluzioni applicative per la segnalazione e gestione dei casi di violazione dei dati personali, assicura, in collaborazione con la Direzione Generale Educazione e Ricerca, la programmazione e l'organizzazione delle attività formative del personale per la corretta applicazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali.

Nell'ambito  
che  
SG



o



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

Servizio I

Caro di G. Danotti  
Segretario Generale  
Direttore Generale  
Direttore Istruttoria autonoma

### 3.1 PREPOSTI AL TRATTAMENTO

I soggetti che esercitano le funzioni di Titolare nominano Preposti al trattamento tutti i Dirigenti di II fascia e i Funzionari con incarichi direttivi.

La nomina è sempre revocabile per iscritto dal Titolare. Salvo il caso di revoca a insindacabile giudizio del Titolare, la nomina cessa automaticamente con il venir meno del rapporto di lavoro col Ministero ovvero nel caso di assegnazione del Preposto a diverso incarico.

Il soggetto che esercita le funzioni di Titolare ha l'obbligo di custodire l'originale degli atti di nomina dei Preposti e di inviarne copia al RPD che provvede alla loro archiviazione e conservazione, affinché siano facilmente reperibili in caso di accertamenti da parte del Garante.

### 3.2 AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO (art. 9, D.M. 14 marzo 2019)

Il Titolare nomina tutti i dipendenti del Ministero, il personale somministrato, i tirocinanti e gli altri collaboratori persone autorizzate al trattamento (già "incaricati" ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003, abrogato dal D.lgs. 101/2018).

Salvo il caso di revoca a insindacabile giudizio del Titolare, la nomina cessa automaticamente con il venir meno del rapporto di lavoro col Ministero e si intende revocata all'atto dello scioglimento di detto rapporto, per qualsiasi causa ciò avvenga.

Pertanto, all'ingresso nel Ministero di personale dipendente e somministrato, tirocinanti e altri collaboratori, il Preposto al trattamento di riferimento della risorsa deve consegnarle copia della nomina di persona autorizzata al trattamento (cfr. Allegato 2 - "Modello di atto di nomina a persona autorizzata al trattamento").

Ciascuna persona autorizzata al trattamento deve custodire copia della nomina.

Il Preposto al trattamento ha cura di custodire l'originale delle nomine presso la struttura di riferimento e, con periodicità trimestrale, provvede a trasmettere per posta elettronica una copia al Titolare, laddove ci siano stati nuovi ingressi di personale.

Il soggetto che esercita le funzioni di Titolare archivia le nomine di persona autorizzata al trattamento, affinché siano facilmente reperibili in caso di accertamenti da parte del Garante.

### 3.3 RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO (art. 6, D.M. 14 marzo 2019)

ESTERNO

Il Titolare - ovvero il Preposto al trattamento laddove abbia il potere di stipulare contratti/protocolli/convenzioni/accordi - designa Responsabile del trattamento la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali, di cui il Ministero



# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

### Servizio I

è titolare, nell'esecuzione delle attività previste da un contratto, protocollo, convenzione o altro accordo.

Devono essere nominati sia coloro con i quali sono in fase di stipula i contratti, le convenzioni, i protocolli, etc., sia coloro con i quali il rapporto giuridico è già instaurato.

Occorre procedere alla nomina quando il Responsabile accede ai dati personali acquisiti direttamente dall'interessato, direttamente dal Ministero in collegamento da remoto a banche dati, a software/applicativi ICT o con qualsiasi altra modalità o anche indirettamente, avendo la possibilità di accedere a locali in cui i dati sono trattati (a titolo esemplificativo, fornitore servizio pulizie). Inoltre, si procede alla designazione a Responsabile del trattamento sia quando il trattamento dei dati personali è su larga scala, sistematico (non occasionale) e strutturato, sia quando, pur essendo occasionale, attiene ai particolari dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento (cd. dati sensibili e giudiziari).

La nomina è sempre revocabile per iscritto dal Titolare/Preposto. Salvo il caso di revoca a insindacabile giudizio del Titolare/Preposto, la nomina è valida fino alla cessazione delle attività svolte dal Responsabile del trattamento a favore del Ministero, indipendentemente dalla causa di detta cessazione e si intende revocata al venir meno del rapporto contrattuale (o assimilabile) col Ministero, per qualsiasi causa ciò avvenga.

In caso di dubbi interpretativi o chiarimenti, il Titolare/Preposto chiede il supporto del RPD per verificare preventivamente la necessità di provvedere alla nomina a Responsabile del trattamento di soggetti terzi.

Quando il Titolare/Preposto sottoscrive un contratto, protocollo, convenzione o altro accordo nell'ambito del quale il fornitore di beni e servizi ovvero il terzo (Pubbliche Amministrazioni, Enti territoriali, Università, etc.) tratta dati personali di cui il Ministero è titolare, il Titolare/Preposto provvede altresì a nominarlo Responsabile del trattamento.

Una volta formalizzata la nomina, il Titolare/Preposto ne custodisce l'originale presso la struttura di riferimento e, qualora il soggetto procedente sia un Preposto, ne trasmette una copia per posta elettronica al Titolare.

Il Titolare archivia le nomine di Responsabile del trattamento effettuate dal Titolare medesimo e dai Preposti, affinché siano facilmente reperibili in caso di accertamenti da parte del Garante.

#### 4 GESTIONE E FLUSSO DI NOTIFICA DI **DATA BREACH** (art. 7, D.M. 14 marzo 2019)

La violazione dei dati personali o *data breach* consiste in una violazione della sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. In caso di incidente informatico sospettato di configurare un *data breach*, è attiva una procedura di

Così da  
Ales

Pulizie

Atti  
contatti  
che riguardano  
trattamento  
dei  
dati  
personali  
RPD





# Ministero per i beni e le attività culturali

## Segretariato Generale

### Servizio I

ticketing sul portale online dedicato alle attività di compliance al GDPR (Portale della Sicurezza, accessibile dalla RPV (alla voce "GDPR MiBAC" della sezione "Link": <http://gdpr.rpv.beniculturali.it/servizi/appframefe/pagelogin.aspx/>) e contenente una serie di form volti all'assessment dei dati trattati, alla segnalazione di data breach e alla compilazione e aggiornamento del registro delle attività di trattamento) che richiede una previa autenticazione da parte del CED (inviando un'e-mail all'indirizzo [gdpr@beniculturali.it](mailto:gdpr@beniculturali.it)), al fine di garantire sicurezza e pertinenza delle informazioni inserite, e, una volta finalizzato l'inserimento, invia alert di notifica automatica al RPD e al Segretario generale.

Il flusso di notifica di una violazione dei dati personali avviene, attraverso il predetto portale, secondo i seguenti step:

- gli autorizzati, previa segnalazione al rispettivo superiore gerarchico che ne informa il soggetto che esercita le funzioni di Titolare, attraverso il Portale della Sicurezza segnalano una possibile violazione dei dati;
- una volta effettuata la segnalazione compilando gli appositi form, in modalità automatica il RPD e il Segretario generale vengono informati attraverso mail ad hoc;
- il Titolare e il RPD, operate le dovute verifiche con l'ausilio del Centro controlli reti e sistemi (CCRS), provvederanno a completare la notifica e ad inviarla all'Autorità di controllo senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dalla conoscenza dell'avvenuto data breach, con invio di una pec all'indirizzo [protocollo@pec.gdpd.it](mailto:protocollo@pec.gdpd.it).

### 5 FORMAZIONE DEL PERSONALE (art. 10, D.M. 14 marzo 2019)

Nell'ottica di stimolare una capillare diffusione di competenze in materia di trattamento e protezione dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, a tutto il personale sono garantite opportunità formative sulla materia privacy e sicurezza informatica mediante corsi gestiti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione – SNA, corsi interni organizzati dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBAC e webinar messi a disposizione gratuitamente dall'Associazione Italiana di Sicurezza Informatica CLUSIT, di cui il MiBAC è socio, e accessibili all'interno dell'apposita sezione "Formazione" della RPV.